

## **Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti**

<b>Descrizione sintetica dell'organizzazione e gestione del sistema di audit dell'autorità competente regionale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento (UE) 2017/625</b> <b>PIEMONTE</b>	
Per approfondimento: <a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/veterinaria-salute-alimentare/audit-supporto-dei-controlli-sicurezza-alimentare">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/veterinaria-salute-alimentare/audit-supporto-dei-controlli-sicurezza-alimentare</a>	
<b>Atti normativi regionali di riferimento prodotti: disposizioni normative (es. delibere) e linee di indirizzo (es. linee guida, procedure di audit).</b>	DGR n. 31-1747 del 13/7/2015 - Approvazione PRISA 2015-2018. DD n. 13 del 14/1/2016 - Approvazione delle linee di indirizzo e della modulistica a supporto dello svolgimento degli audit sulle autorità competenti sulla sicurezza alimentare in conformità alle D.G.R. n. 25- 1513 del 3/06/2015 (Piano regionale della prevenzione 2014-2018: approvazione dei programmi di prevenzione per il periodo 2015-2018) e n. 31-1747 del 27/07/2015. DD n. 148 del 17/3/2016 - Approvazione PRISA 2016. DD n. 264 del 13/04/2017 - Approvazione PRISA 2017. DD n. 283 del 04/5/2018 - Approvazione PRISA 2018. DD n. 371 dell'8/5/2019 - Approvazione PRISA 2019. Programma di Audit regionali svolti ai sensi dell'art. 6 del Reg (UE) 2017/625 per l'anno 2020 trasmesso ai Servizi con nota prot. 34565 del 27/10/2020. Nota Prot. 00029838 del 17/08/2021 - Trasmissione PRISA 2021 DD n. 507 del 25/03/2022 - Approvazione PRISA 2022
<b>Modalità e criteri per lo svolgimento/conduzione degli audit (limitarsi ad indicare la coerenza con l'accordo CSR 7/2/2013, Capitolo 3. Indicare, in ogni caso, i criteri di composizione dei gruppi di audit e se gli audit includono sopralluoghi presso gli OSA/OSM).</b>	Sono previsti audit di sistema e audit di settore. Gli audit di sistema riguardano il funzionamento e i criteri operativi adottati dalle AC per lo svolgimento dei controlli ufficiali. Gli audit di settore sono finalizzati alla verifica di specifiche linee di attività dell'autorità competente, ma tengono conto degli elementi organizzativi e di funzionamento correlati. I gruppi di audit sono formati nell'ambito delle attività del Gruppo di coordinamento regionale sulla sicurezza alimentare. Tutti gli audit di settore prevedono l'effettuazione di sopralluoghi presso gli OSA/OSM.
<b>Criteri e tempistiche previste per assicurare la copertura adeguata di tutti i campi di attività e di tutte le AC.</b>	L'attuale programmazione regionale prevede l'esecuzione di n°3 audit regionali/anno. La scelta dei campi di attività si basa sui risultati di un risk assessment.
<b>Modalità e criteri per identificare le priorità in funzione dei rischi</b>	Il risk assessment qualitativo condotto nel 2014 e in fase di aggiornamento è finalizzato a stabilire una categorizzazione del rischio delle

	diverse tipologie di controlli ufficiali.
<b>Modalità di riesame per assicurare che gli obiettivi del programma di audit siano stati raggiunti</b>	Il riesame è effettuato da parte del gruppo regionale di audit.
<b>Criteri per la indipendenza degli auditor</b>	Gli auditor sono non direttamente coinvolti nelle attività che sono sottoposte a verifica.
<b>Numero di auditor disponibili per l'attività di audit (distinguendo tra regionali e aziendali)</b>	34 operatori ASL 2 funzionari Regione
<b>Criteri per la individuazione degli auditor e per il mantenimento della qualifica (eventuale formazione erogata per realizzare audit sulle Autorità Competenti)</b>	Tutti gli auditor regionali sono stati formati attraverso un corso erogato dalla Regione in collaborazione con l'AICQ. Il mantenimento delle competenze avviene attraverso una formazione teorica/ pratica annuale.

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che le autorità competenti adottino le misure appropriate alla luce dei risultati di tali audit</b>	
Sintetica descrizione delle modalità di controllo (es. registrazioni delle carenze, delle raccomandazioni e dei piani di azione, follow up, ecc.) delle azioni correttive adottate dai soggetti auditati	L'organizzazione auditata in risposta alle raccomandazioni oggetto del rapporto di audit predispone un piano di azione che viene verificato nel corso dell'audit successivo.

<b>Meccanismi posti in essere per garantire che gli audit siano oggetto di un esame indipendente e siano eseguiti in modo trasparente</b>	
Modalità di esecuzione dell'esame indipendente (independent scrutiny) del processo di audit, fatto salvo l'avvallamento dello scrutinio indipendente effettuato da parte del Nucleo Valutatore	Valutazione indipendente attuata in seno al Tavolo di collaborazione e coordinamento tra autorità competenti e gli altri organi di controllo istituito con DD n. 62 del 5/2/2016.